

METANODOTTO ALLACCIAMENTI IVI PETROLIFERA S.P.A.
PORTO INDUSTRIALE DI S. GIUSTA - OR
Relazione archeologica



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2016 n. 580 con il quale è stato conferito al dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 12495 del 14/06/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Nuraghe Sant'Elia" - sito nel Comune di Santa Giusta.

Considerato che con nota n. 5016 del 06/05/2017, la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che a seguito di tale comunicazione è pervenuta la nota n. 486 del 17/03/2017 Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, riguardante il diritto di prelazione, a cui la competente Soprintendenza ha risposto con nota n. 7187 del 06/04/2017;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 12495 del 14/06/2017 e la documentazione allegata, nella seduta del 05/07/2017 ha verificato che l'immobile denominato "Nuraghe Sant'Elia" - sito nel Comune di Santa Giusta, e distinto al catasto Foglio 4, Mappali 5, 1432, 1435, 1437, di proprietà del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "Nuraghe Sant'Elia" - sito nel Comune di Santa Giusta, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese e al Comune di Santa Giusta.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale
IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM
Dott. Filippo Maria Gambari



Cagliari, Decreto n. 83 del 05.08.2017

Tav. XXIII. Decreto vincolo Mibact Nuraghe S. Elia

Dott.ssa Archeologa Giuseppina Manca di Mores
Febbraio 2020

METANODOTTO ALLACCIAMENTI IVI PETROLIFERA S.P.A. PORTO INDUSTRIALE DI S. GIUSTA - OR

Relazione archeologica



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

SANTA GIUSTA Nuraghe Sant'Elia

Nella parte settentrionale del territorio di Santa Giusta, al confine con quello di Oristano, è posta una vasta area industriale impiantata nella seconda metà del XX sec. Stretta tra il mare e lo stagno, questa lingua dunale in precedenza aveva al suo interno solo rare capanne di pescatori e una chiesa dedicata a Sant'Elia, come risulta dalla cartografia storica (IGM scala 1:100.000, F. 217 Oristano, aggiornamento del 1940).

In seguito alla costruzione del porto industriale, tutta la zona ha subito profondi cambiamenti orografici con l'accumulo, nella parte a N dell'area industriale, della sabbia e del terreno di risulta delle escavazioni che si protendono fino a lambire il moderno canale scolmatore dello stagno.

In questa zona fortemente antropizzata e che ha subito radicali mutamenti, è possibile ancora vedere, ai margini del muro di contenimento della colmata, i resti del Nuraghe Sant'Elia, probabilmente un monotorre posizionato a qualche centinaio di metri dall'antica linea di costa, nel tratto dunale a ridosso del canale antico, ora del tutto cancellato, che metteva in comunicazione il retrostante stagno di Santa Giusta con il mare. Il posizionamento strategico in questa zona permetteva il controllo dell'importante risorsa rappresentata dallo specchio d'acqua interno, e contestualmente della grande lingua di sabbia, entrambe zone ricche per la pesca e per la raccolta di molluschi.

Il monumento è individuabile per la presenza, alla vecchia quota del terreno precedente ai moderni lavori per la sistemazione industriale, del crollo di grandi massi di basalto nel lato E, mentre in quello opposto è stata depositata una grande quantità di sabbia di risulta. L'avvallamento che ospita il nuraghe, per altro in parte coperto di vegetazione spontanea, potrebbe a sua volta essere il frutto di una successiva operazione di asportazione, mentre è possibile che la parte sommitale del monumento sia stata in qualche modo livellata dai lavori moderni. Appartengono a questo nuraghe i due grandi mensoloni nuragici segnalati e recuperati dal Corpo Forestale con la collaborazione del Comune di Santa Giusta e ora ricoverati presso il Cantiere Comunale.

Da questo Nuraghe è ben visibile l'altra capo del Golfo di Oristano, in particolare il promontorio di Tharros dove in epoca nuragica era posto un altro insediamento.

Allo stato attuale, benché siano evidenti le varie operazioni che hanno intaccato la leggibilità del monumento, questo risulta ancora chiaramente identificabile in alcune file sovrapposte di pietre basaltiche.

Per la tutela del bene, vista anche la presenza della zona industriale in cui il sito si trova compreso, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del Nuraghe Sant'Elia in base a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Il Funzionario
(Dott. Massimo Casagrande)

VLSIO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott. Filippo Maria Gambari



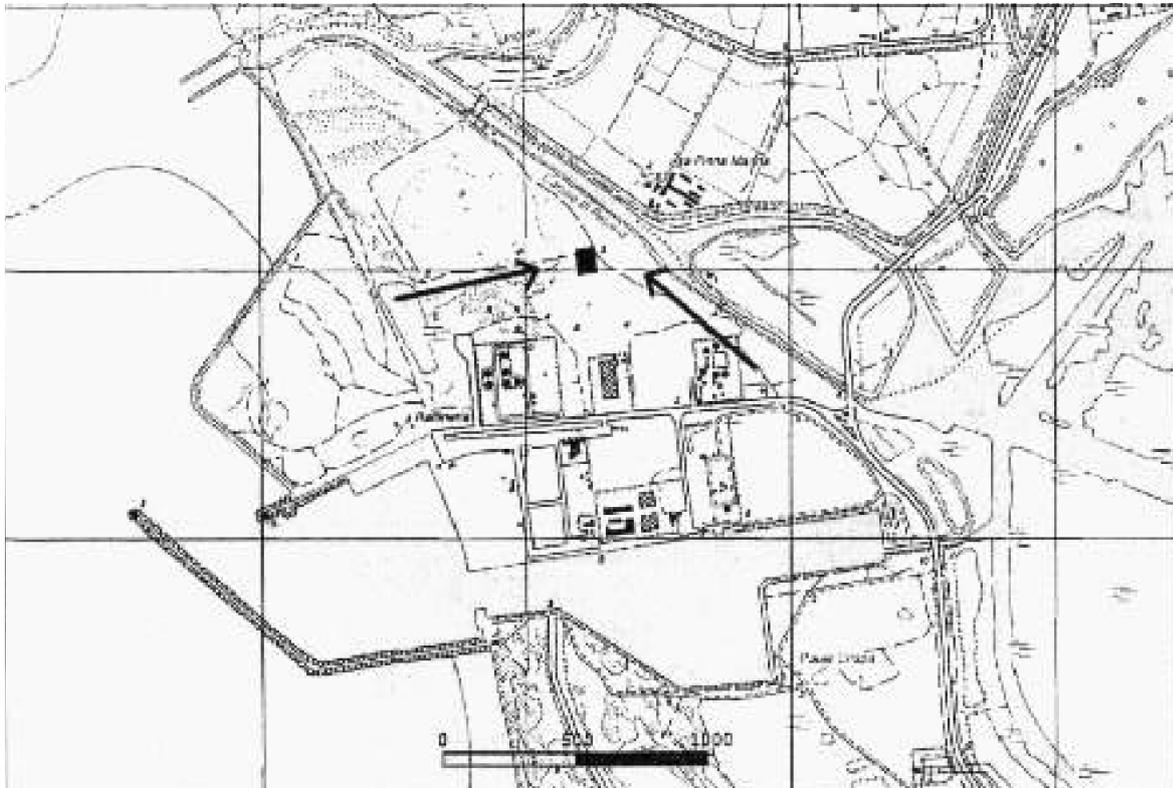
Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 21 - tel. 070/20101, fax 070/2086163
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico - 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871
E-mail: sabap-ca@beniculturali.it - P.O. Box 127 - tel. 070/201011 - fax 070/2086163 - PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it



IL Soprintendente
Arch. Fausto Martino

Tav. XXXIV. Relazione scientifica Decreto vincolo Mibact Nuraghe S. Elia

**METANODOTTO ALLACCIAMENTI IVI PETROLIFERA S.P.A.
PORTO INDUSTRIALE DI S. GIUSTA - OR**
Relazione archeologica



**Tav. XXXV. Posizionamento Nuraghe S. Elia da vincolo
Nuraghe S. Elia**

**METANODOTTO ALLACCIAMENTI IVI PETROLIFERA S.P.A.
PORTO INDUSTRIALE DI S. GIUSTA - OR**
Relazione archeologica



Tav. XXXVI. Foto nuraghe S. Elia da provvedimento vincolo

Dott.ssa Archeologa Giuseppina Manca di Mores
Febbraio 2020